



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

REGOLAMENTO DIDATTICO
CORSO di LAUREA magistrale in

Storia e cultura dei paesi mediterranei

Classe LM-84 Scienze storiche

COORTE 2018-19

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 23 luglio 2018

- 1. DATI GENERALI**
- 2. REQUISITI DI AMMISSIONE**
- 3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA**
- 4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE**
- 5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI**
- 6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI**

1. DATI GENERALI	
1.1	Dipartimento di afferenza : Scienze Politiche e Sociali
1.2	Classe: LM-84 Scienze storiche
1.3	Sede didattica: Catania Via V. Emanuele 49
1.4	Particolari norme organizzative:
	<p>Dall'A.A. 2018-2019, nel quadro del programma Erasmus Mundus Joint Master Course, il Corso di Laurea magistrale in Storia e Cultura dei Paesi Mediterranei partecipa al progetto TEMA+, un Master Erasmus Mundus in “EUROPEAN TERRITORIES - HERITAGE AND DEVELOPMENT” gestito da un consorzio coordinato dall’Università Eötvös Loránd di Budapest e composto dall’ateneo catanese, dall’École des Hautes Études en Sciences Sociales di Parigi (Francia), l’Università Karlova di Praga (Repubblica Ceca) e dall’Università di Laval (Canada). Il consorzio prevede che gli studenti (anche italiani) facciano regolare domanda (entro febbraio gli studenti con borsa, entro giugno quelli senza borsa) per essere selezionati dal Pedagogic Council del Master e che, una volta iscritti, svolgano il primo semestre presso l’Università di Budapest e i successivi tre semestri presso almeno una delle sedi consorziate. A conclusione del percorso di studi agli studenti che hanno partecipato al Master Erasmus Mundus in European Territories – Heritage and Development viene rilasciato un titolo doppio o triplo, in base al percorso di mobilità seguito. Presso il corso di laurea LM-84 dell’Università di Catania il corso Master TEMA+ si configura come specifico percorso formativo.</p> <p>Ai sensi dell’art. 3, comma 8 del Regolamento didattico di Ateneo è istituito il Gruppo di Gestione per l’Assicurazione della Qualità (GGAQ, presieduto dal presidente del corso o da un suo delegato. Ne fanno parte almeno un docente referente dell’Assicurazione della qualità e uno studente componente del Consiglio del corso designato dagli studenti rappresentanti e si avvale del supporto della Segreteria di Corso. Il Gruppo ha la responsabilità del corretto svolgimento della valutazione interna dell’offerta formativa del Corso e riporta gli esiti al Consiglio del Corso, ai fini dell’approvazione del rapporto annuale di riesame.</p> <p>I docenti sono tenuti a fissare un orario di ricevimento articolato su n.2 giornate settimanali in orario pomeridiano e mattutino</p> <p>Il CdS annualmente determina il numero di tesi massimo da assegnare a ciascun docente. Ciascun docente non può essere relatore di un numero di tesi superiore al rapporto tra il numero di iscritti regolari dell’ultimo anno e il numero di docenti di riferimento incrementato del 20%. I docenti a contratto possono assegnare tesi previa approvazione del Consiglio di CdS.</p>
1.5	Profili professionali di riferimento:
	<p>La figura professionale formata è in grado di contribuire alla gestione di strutture complesse, sia pubbliche che private, tramite la capacità di interpretare i cambiamenti e le innovazioni nelle amministrazioni, nelle istituzioni pubbliche, nelle organizzazioni private d'impresa e in quelle del terzo settore, valorizzando la dimensione diacronica.</p> <p>Pertanto, le competenze associate alla funzione possono essere così sinteticamente indicate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - capacità di progettazione e di scelta dell'azione da intraprendere; - capacità di valutazione della correttezza dell'azione intrapresa; - capacità di valutazione dei costi-benefici dell'azione intrapresa; - capacità di previsione e valutazione dei risultati dell'azione intrapresa. <p>competenze associate alla funzione:</p> <p>Le competenze acquisite appaiono immediatamente spendibili nel mondo del lavoro nell'ambito di strutture ed organizzazione pubbliche e private che operano nei settori dei servizi culturali, dell'associazionismo e del terzo settore.</p> <p>sbocchi occupazionali:</p> <p>Sbocchi occupazionali e attività professionali previsti dal corso di laurea sono, con funzioni di elevata responsabilità, in attività connesse ai settori dei servizi e delle iniziative culturali in istituzioni specifiche come Archivi di stato, biblioteche, sovrintendenze, centri culturali, fondazioni; in centri studi e di ricerca, pubblici e privati; in istituzioni governative e locali nei settori dei servizi culturali e del recupero di attività, tradizioni e identità locali anche in relazione alle attività del</p>

turismo e della progettazione e valorizzazione del territorio. Il Corso contribuisce a formare, per il tramite di apposite convenzioni i profili di insegnanti di discipline storico filosofiche nelle scuole superiori con particolare attenzione agli scambi tra paesi dell'area mediterranea. Infine prepara esperti nell'editoria specifica e in quella connessa alla diffusione dell'informazione della cultura storica.

1. Antropologi - (2.5.3.2.2)
2. Storici - (2.5.3.4.1)
3. Revisori di testi - (2.5.4.4.2)
4. Archivistici - (2.5.4.5.1)
5. Bibliotecari - (2.5.4.5.2)
6. Curatori e conservatori di musei - (2.5.4.5.3)

1.6 Accesso al corso:: Libero

1.7 Lingua del Corso : Italiano

1.8 Durata del corso: Due anni

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

2.1 Requisiti curriculari

Per l'accesso al CdLM si richiede che i candidati siano in possesso di almeno 36 CFU nelle seguenti aree: M-STO, L-ANT, L-ART, L-FIL-LET, L-OR, SPS, M-DEA, SECS-P, M-FIL, M-GGR, IUS, L-LIN

2.2 Prove di ammissione e modalità di verifica dell'adeguatezza della preparazione

La Commissione verifica l'adeguata preparazione dei candidati attraverso l'analisi del curriculum personale. Se, sulla base dell'analisi del curriculum personale, la Commissione ritiene necessario verificare l'adeguatezza della preparazione personale convoca i candidati per un colloquio individuale. Il requisito di conoscenza della lingua si considera soddisfatto con il superamento di un corso universitario di lingua straniera.

2.3 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Per gli studenti provenienti da altri corsi di studio, il Consiglio delibera su richiesta dello studente garantendo il riconoscimento del maggior numero di crediti compatibile con gli obiettivi specifici dei ssd previsti per il conseguimento del titolo di studio della classe e secondo quanto previsto dall'art. 9 del Regolamento didattico di Ateneo.

Chi ha già conseguito crediti formativi universitari che in tutto o in parte siano riconoscibili ai fini del conseguimento di un titolo di studio può chiedere l'iscrizione con abbreviazione di corso. Sull'istanza delibera il Consiglio del corso previa verifica della disponibilità dei posti nel caso dei corsi di studio a numero programmato.

In ogni caso, per la determinazione dell'anno di corso al quale lo studente può essere iscritto, si richiede il possesso di un numero di cfu corrispondente almeno alla metà del numero di cfu previsti per l'anno precedente a quello per il quale si richiede l'iscrizione. Qualora i crediti di cui lo studente chiede il riconoscimento siano stati conseguiti da oltre sei anni, il riconoscimento può essere subordinato ad una verifica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi.

Per quanto non previsto si rimanda al RDA e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.

2.4 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

Il Consiglio delibera, su richiesta dello studente, di riconoscere fino ad un massimo di 12 CFU, nei limiti della coerenza delle attività con i contenuti curriculari scelti dallo studente.

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario realizzate col concorso dell'università

Il Consiglio di corso di laurea potrà riconoscere, su richiesta dello studente, fino al massimo dei CFU previsti.

2.6 Numero massimo di crediti riconoscibili per i motivi di cui ai punti 2.4 e 2.5

Massimo 12 CFU (DM16/3/2007 art. 4 nota 1063 del 29/04/2011)

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA
3.1 Frequenza
Non obbligatoria
3.2 Modalità di accertamento della frequenza
Non prevista
3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate
Le attività didattiche consistono in: <i>LF (Lezioni frontali), P (presentazioni), S (seminari), E (Esercitazioni)</i> . Le lezioni frontali possono avere una durata massima di due ore.
3.4 Modalità di verifica della preparazione
Ai sensi dell'art. 17/5 del RDA possono essere previsti corsi integrati costituiti da moduli coordinati, nel rispetto della normativa vigente. In particolare, ai sensi dell'All. A) IV/ lett.c) del dm 987/2016, al fine di limitare l'eccessiva parcellizzazione, gli insegnamenti e le altre attività formative di base e caratterizzanti erogabili in ciascun corso di studio vengono organizzate in modo tale che a ciascuno di essi, ovvero a ciascun modulo coordinato, corrispondano, di norma, non meno di sei crediti. Per quanto riguarda gli insegnamenti e le altre attività formative affini e integrative, è possibile prevedere un numero di crediti inferiore a sei previa delibera motivata del Consiglio di Dipartimento.
Qualora lo studente sostenga l'esame dei singoli moduli in diversi appelli, è possibile registrare separatamente i singoli moduli e l'esame è da ritenersi completato al momento del superamento dell'ultimo modulo. La chiusura del verbale d'esame dovrà coincidere con l'ultima verifica.
Ai sensi dell'art. 20, c. 3 del RDA per ciascun insegnamento devono essere deliberati dal Consiglio di Corso di Studio sia le modalità di accertamento della preparazione, che i criteri di valutazione. Ai sensi dell'art. 20, c.4 del RDA, la votazione finale espressa in trentesimi, tiene comunque conto dei risultati positivi conseguiti in prove o colloqui eventualmente sostenuti durante lo svolgimento delle relative attività didattiche. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno diciotto trentesimi.
3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali
È prevista la presentazione dei piani di studio da parte dello studente e l'approvazione con delibera di Consiglio di corso dei piani annualmente presentati, salva l'approvazione automatica di gruppi di insegnamenti predefiniti e coerenti con gli obiettivi formativi del corso di studio.
3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi
Non sono previste verifiche periodiche della non obsolescenza.
3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni
Non sono previste verifiche dei crediti conseguiti da più di sei anni.
3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero
Il riconoscimento dei crediti conseguiti nell'ambito di attività didattiche svolte all'estero è effettuato da una Commissione presieduta dal Presidente del CdS o suo delegato, sulla base della verifica della corrispondenza tra le certificazioni conseguite ed il learning agreement approvato dal Consiglio di CdS. L'attività di ricerca per la prova finale svolta all'estero è certificata con annotazione del Relatore sul Foglio approvazione Tesi.

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

15 CFU da conseguire tra gli insegnamenti attivati presso l'Ateneo di Catania. Tali insegnamenti devono essere coerenti con il Corso di Studi

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d, e del DM 270/2004)

a) **Ulteriori conoscenze linguistiche:** 6 CFU riferibili ad abilità acquisite in attività assistite di laboratorio con verifica finale. Il livello minimo per ottenere i crediti è il livello B1 della classificazione CEF.

b) **Abilità informatiche e telematiche:** 3 CFU
Le abilità informatiche vengono acquisite seguendo corsi di informatica tenuti dal Dipartimento.

c) **Tirocini formativi e di orientamento:** Non Previsti

d) **Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro:** Non Previste.

e) **Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali**

Il Consiglio di Corso di laurea definisce i criteri di assegnazione degli studenti alle attività di tirocinio (3 CFU) definendo i criteri di valutazione delle abilità acquisite sulla base di un elenco di obiettivi ricavabili dalla missione del Corso di laurea come definito nel RAD.

I tirocini vengono approvati da una Commissione di tirocinio secondo vari livelli di giudizio con la seguente valutazione: 0,50 il tirocinio approvato con "merito", 0,25 punti il tirocinio approvato con "buono", 0 punti i tirocini approvati senza alcun giudizio. Nel caso in cui lo studente chiedesse il riconoscimento del tirocinio deve presentare una relazione scritta sull'attività svolta e firmata dal tutor didattico designato.

Tutte le ulteriori attività formative sono valutate con un giudizio graduato come segue:

- sufficiente
- buono
- con merito

4.3 Periodi di studio all'estero

I CFU conseguiti all'estero nonché le altre attività svolte all'estero anche se non suscettibili di creditazione sono considerati nella formazione del voto finale di laurea previa valutazione del Consiglio di Corso. Il punteggio verrà attribuito in base al numero di CFU conseguiti all'estero dallo studente rispetto al numero di CFU programmati nel Learning Agreement, previo accertamento del superamento delle prove d'esame previste nel corso di un eventuale progetto Erasmus, secondo la seguente tabella di valutazione:

1 punto per il conseguimento di tutti i CFU programmati;

0,50 punti per il conseguimento parziale dei CFU programmati;

0 punti in caso di mancato conseguimento dei CFU.

4.4 Prova finale

La prova finale consiste in un elaborato, tesi di laurea, scelto dallo studente e preparato sotto la guida di un docente, relatore, titolare di insegnamento nel Corso di laurea magistrale e di un correlatore, indicato nel foglio tesi, con il compito di presentare una seconda relazione davanti alla commissione di laurea. Il Presidente nomina il correlatore e lo informa della scelta.

L'argomento delle tesi deve essere coerente con gli obiettivi formativi del corso e le competenze del relatore

Nella tesi il candidato deve affrontare una ricerca originale avvalendosi della documentazione e della letteratura scientifica relativa agli argomenti trattati; deve mostrare padronanza dei metodi di ricerca

Regolamento didattico del

Corso di laurea magistrale in Storia e cultura dei paesi mediterranei – LM 84

utilizzati; deve saper compilare una bibliografia quanto più esaustiva e aggiornata sull'argomento. L'approvazione della tesi è vincolata alla verifica dell'originalità dell'elaborato sulla base della normativa relativa al plagio.

La valutazione della prova finale (per la quale è prevista l'acquisizione di 15 CFU) riguarderà, per 3 CFU, l'esposizione della tesi e, per 12 CFU, le attività legate alla redazione e alla ricerca della prova.

Modalità di svolgimento della prova finale:

Valutazione della prova finale: fino ad un massimo di 9 punti, comprensivi di tutti i punteggi sotto elencati:

1. Fino ad un massimo di 7 punti dei quali 4 punti per l'attività di ricerca della tesi e 3 punti per la discussione;

2. Internazionalizzazione: (fino a 1 punto) per le esperienze Erasmus. Il punteggio viene attribuito in base al numero di CFU conseguiti all'estero dallo studente rispetto al numero di CFU programmati nel Learning Agreement, previo accertamento del superamento delle prove d'esame previste nel corso di un eventuale progetto Erasmus, secondo la seguente tabella di valutazione: 1 punto per il conseguimento di tutti i CFU programmati; 0,50 punti per il conseguimento parziale dei CFU programmati; 0 punti in caso di mancato conseguimento dei CFU.

Ai fini dell'attribuzione del punteggio della prova finale, inoltre, si terrà conto di eventuali attività di studio svolte all'estero funzionali alla preparazione della tesi certificate dal relatore.

3. Maturità culturale: (fino a 1 punto) distribuito secondo la seguente tabella di valutazione:
0,10 punti per il conseguimento di almeno tre lodi negli esami di profitto;
0,40 punti per avere inserito nel curriculum e frequentato utilmente più di un corso di una lingua straniera (livello B1);
fino a 0,50 punti per le attività di tirocinio svolte come da punto E e valutate secondo la modalità di attribuzione del punteggio indicata nel presente regolamento (con merito= 0,50 punti; buono= 0,25 punti; nessun giudizio= 0 punti).

4. La prova si considera superata se lo studente consegue la votazione di almeno 66/110 determinata dalla media dei voti espressi in centodecimi da ciascun componente la commissione e dalla valutazione espressa dalla commissione secondo i punti 1,2 e 3.

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS

ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

coorte 18-19

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	M-DEA/01	Antropologia del Mediterraneo	9	54		No	La categoria antropologica di Mediterraneo tra continuità e rotture. Dal paradigma di Onore e Vergogna al dibattito attuale sul processo di patrimonializzazione nel Mediterraneo. Crisi ambientali, processi di industrializzazione e riconversione economica nel Mediterraneo
2	SPS/01	Filosofia politica	6	36		No	Genesi, natura e teorie dei diritti umani: un approccio filosofico-politico; Dinamiche politico-istituzionali e praticabilità dei diritti umani nel contesto geo-politico euro mediterraneo.
3	M-FIL/01	Filosofia teoretica	6	36		No	Persone, natura e cultura: analisi filosofico-teoretica dell'idea di persona tra modelli naturalistici e contesti storici e socio-culturali
4	M-FIL/01	Filosofia teoretica 2	6	36		No	Ragione, verità e storia: analisi filosofico-teoretica del problema della conoscenza in relazione ai contesti storici e socio-culturali
5	M-GGR/02	Geografia politica ed economica	6	36		No	Fornire i principali strumenti per la comprensione e l'analisi dei processi di valorizzazione del turismo e del patrimonio culturale nei contesti territoriali mediterranei.
6	SECS-P/01	Patrimonio culturale e sviluppo turistico	6	36		No	Elementi di economia del turismo. Impatto degli eventi e delle attività economiche sull'ambiente e il territorio.
7	IUS/11	Religioni, istituzioni politica, una lettura comparata (Diritto ecclesiastico)	6	36		No	Religioni e dimensione giuspolitica. Religioni e diritto nelle società multiculturali.
8	SPS/10	Sociologia dell'ambiente e del territorio	6	36		No	Strumenti per un'analisi sociologica dei sistemi urbani mediterranei. I territori nello scenario mediterraneo: fruizione turistica e valorizzazione del patrimonio.

9	SPS/13	Storia dei Paesi dell'Africa mediterranea e del Medioriente	12	72		No	Formazioni statuali, poteri e istituzioni nei paesi dell'Africa mediterranea e del Medio Oriente dall'avvento dell'islam all'età contemporanea (con maggiori approfondimenti a partire dall'epoca ottomana).
10	M-STO/04	Storia dei processi di democratizzazione	6	36		No	State building e nation building, casi europei. L'avvento delle società di massa.
11	M-STO/04	Storia del mondo contemporaneo	9	54		No	Imperi e nazioni nell'area mediterranea. L'Occidente atlantico mediterraneo. Società mediterranee.
12	M-STO/02	Storia del mondo moderno	6	36		No	Dal Mediterraneo all'Atlantico: economia mondo e periferia mediterranea. Gli imperi e gli Stati nel Mediterraneo: dall'ascesa alla crisi dell'impero ottomano.
13	M-STO/02	Storia della Sicilia in età moderna	6	36		No	La Sicilia tra storia e storiografia. Università e accademie: l'ambiente scientifico e culturale. Dall'archivio al computer: nuove prospettive di ricerca.
14	SPS/03 SPS/02	Storia delle istituzioni politiche e storia delle dottrine politiche	6 6	36 36		No	Il Risorgimento italiano. Politica e istituzioni. (SPS/03) Le istituzioni europee tra '800 e '900 nei paesi del Mediterraneo (SPS/03) Storia del pensiero costituzionale moderno e contemporaneo. (SPS/02) Ideologie, potere e istituzioni negli Stati del Mediterraneo. (SPS/02)
<i>(Relativamente all'insegnamento a scelta lo studente può scegliere anche i seguenti corsiliberi):</i>							
	M-STO/01	Ricerca storica in archivi e biblioteche	6	36		No	Apprendimento teorico e pratico delle principali procedure di reperimento, catalogazione e analisi delle fonti archivistiche e bibliografiche.
	SPS/03	Storia dell'amministrazione pubblica	6	36		No	L'amministrazione italiana dal centralismo napoleonico al federalismo amministrativo della fine del Novecento con riferimento all'evoluzione dell'amministrazione (apparati statali centrali e periferici, prefetture ed enti locali).
	SPS/03	Storia della diplomazia e delle relazioni internazionali	6	36		No	La politica estera italiana(1860-1889). Il funzionamento e l'organizzazione del ministero degli esteri con riferimento alla diplomazia
	SPS/04	Valutazione del rendimento istituzionale	6	36		No	L'insegnamento consente agli studenti di comprendere la nascita e l'istituzionalizzazione delle istituzioni, i meccanismi e gli strumenti atti a quantificare le performance istituzionali.

**6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI
Coorte18-19**

n.	SSD	denominazione	CFU	forma didattica	verifica della preparazione	frequenza
1° anno - 1° periodo						
	M-STO/02	Storia del mondo moderno	6	LF	O/S	No
	M-STO/04	Storia del mondo contemporaneo	9	LF	O/S	No
	SPS/13	Storia dei Paesi dell'Africa mediterranea e del Medioriente	6	LF	O/S	No
	SPS/03	Storia delle istituzioni e delle dottrine politiche (Storia delle istit. politiche)	6	LF	O/S	No
		<i>Abilità informatiche</i>	3	E	O/S	
1° anno - 2° periodo						
	M-DEA/01	Antropologia del Mediterraneo	9	LF	O/S	No
	SPS/02	Storia delle istituzioni e delle dottrine politiche (Storia delle dottrine politiche)	6	LF	O/S	No
		<i>A scelta dello studente</i>	9	LF	O/S	No
2° anno - 1° periodo						
	M-STO/02	Storia della Sicilia in età moderna	6	LF	O/S	No
	M-STO/04	Storia dei processi di democratizzazione	6	LF	O/S	No
	M-GGR/02	Geografia politica ed economica	6	LF	O/S	No
		Ulteriori conoscenze linguistiche	6	LF	O/S	No
		Stages esterni	3			
2° anno - 2° periodo Gruppo A						
	M-FIL/01	Filosofia teoretica	6	LF	O/S	No
	M-FIL/01	Filosofia teoretica 2	6	LF	O/S	No
2° anno - 2° periodo Gruppo B						
	SECS-P/01	Patrimonio culturale e sviluppo turistico	6	LF	O/S	No

	SPS/10	Sociologia dell'ambiente e del territorio	6	LF	O/S	No
2° anno - 2° periodo Gruppo C						
	SPS/01	Filosofia politica	6	LF	O/S	No
	IUS/11	Religioni istituzioni politica, una lettura comparata (Diritto ecclesiastico)	6	LF	O/S	No
		<i>A scelta dello studente</i>				
	M-STO/01	<i>Insegnamento a scelta (Relativamente all'insegnamento a scelta lo studente può scegliere anche i seguenti corsi liberi):</i> Ricerca storica in archivi e biblioteche	6	LF	O/S	No
	SPS/03	Storia dell'amministrazione pubblica	6	LF	O/S	No
	SPS/03	Storia della diplomazia e delle relazioni internazionali	6	LF	O/S	No
	SPS/04	Valutazione del rendimento istituzionale	6	LF	O/S	No
		Tesi Ricerca per la preparazione della tesi finale 12 CFU Redazione e discussione della tesi finale 3 CFU	15		S	No